

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 2840

Curia Generalizia - Roma

2840

1

P. MAGLIANO GIOVENALE DOMENICO

di Saliceto. Nacque l'8 V 1817. Professò a Cherasco il 4 XII 1840. Ivi ricevette gli Ordini fino al suddiaconato il 14 VI 1841. Poi fu subito destinato nel collegio di Casale a far da prefetto, e maestro di V.

Il 6 VI 1843 fu destinato a Cherasco come maestro di grammatica sup.

Il 4 XI partì per il collegio di Racconigi, dove rimase fino a dato a noi sconosciuto.

Dopo una dimora nel collegio di Fossano, il 9 I 1851 arrivò nel collegio Cherasco; e poi nel collegio di Racconigi dove rimase fino al nov. 1852. In questa data fu destinato nel collegio di Casale incaricato di sostener l'ufficio di procuratore.

Il 27 X 1853 fu destinato nel collegio di Fossano; donde

il 5 XI 1857 fu trasferito a Cherasco "salutato con giubilo il suo arrivo in questa casa; ma fu breve la letizia perché dopo due mesi l'obbedienza veniva a toglierlo per destinarlo superiore del collegio militare di Racconigi".

Rimase nel collegio di Racconigi anche dopo che i Somaschi se ne erano ritirati. Passò poi nel collegio di Fossano, e avvenuta la soppressione degli Ordini religiosi si ritirò in patria, in attesa che i Superiori lo destinassero in qualche posto. In Saliceto si trovava nel 1876, quando egli ancora una volta domandò al P. Gen. che lo impiegasse in qualche posto, e ne ebbe la seguente risposta:

B.D. M. Rev. P. Magliano

Roma, S. Alessio 24 ott. 1876

Mentre mi congratulo di tutto cuore colla P.V. del bel pensiero di voler di nuovo consacrarsi a servizio della nostra S. Congregazione, sono in pari assai dolente di non poterle, almeno per il momento, assegnarle alcuna destinazione. Ci sarebbe un progetto per aria, che io più volte ho rifiutato per mancanza di personale. Il Sac. D. Crova di Casale Monf. dirige per suo conto un istituto di poveri fanciulli; già da più anni mi fa istanza perché noi Somaschi ne accettiamo la direzione. Sono due o tre mesi che ci dicte di nuovo l'assalto rivolgendosi al P. Prov. Tagliaferro a Genova per ottenere almeno un padre dei nostri, ed un laico. Il laico facilmente gli sarà concesso, ma il Padre dove lo pigliamo? Ora se la P.V. si sentisse coraggio di fare il sacrificio della poche forze che ha ricuperate a pro di quei derelitti, per parte mia ne sarei molto contento, ma conviene per intendersi che si rivolgesse al M.R.P. Tagliaferro, il quale d'altronde potrebbe avere qualche altra proposta da collocarla, che dimora alla Maddalena. Che se la Provvidenza abbia scelto il P. Magliano ad essere fondatore di una nuova casa. Basta! ci pensi un poco, consulti non solo il cuore, ma anche le forze, e poi risolva ciò che giudicherà meglio nel Signore; e mi creda suo dev.mo nel Sig.

al m; Rev. Sac.

D. Giovanale Magliano

Prov. di Cuneo

Circ. di Mondovì - Saliceto

ORFANOTROFIO DELLA PROVVIDENZA IN CASALE MONF.

6

Dopo che nel 1866 il collegio Trevisio di Casale fu tolto, per la seconda volta nella sua storia, per l' iniquità delle leggi civili, ai legittimi direttori e amministratori, ~~di~~ Fl. Somaschi, questi, quasi presaghi che la Provvidenza li avrebbe nuovamente richiamati nella città del loro secolare campo di apostolato, non si allontanarono dalla città, anzi alcuni rimasero in abito secolare, nello stesso collegio; altri, per es. P. Luigi Longa, d' accordo con i Superiori, prese dimora in città, come pur sorvegliare la situazione.

Reggeva allora l'ordine nostro, come Prop. Gen., il P. Bernardino Sandrini, e lo governò per circa un ventennio, con speciale mandato della S. Sede, assistendo alla soppressione di quasi tutte le nostre case, e nel medesimo tempo cercando di fondare, sia pur con scarsità di mezzi e di personale, nuove case, soprattutto orfanotrofi. Nel decennio delle soppressioni provocate dalla legge italiana, cioè dal 1866 al 1880 circa, si ritornò sotto certi aspetti a una forma di vita e di operosità consimile ai primissimi tempi della vita del nostro Ordine, quando era ancora la " Compagnia dei Servi dei Poveri ". Come allora ci furono delle opere così dette " aiutate", cioè che i Somaschi non si assumevano in proprio, ma a cui prestavano " aiuti ", aiuto temporaneo di personale o di locale; così adesso si aiutavano le opere nelle quali i Somaschi non potevano completamente entrare come Ordine religioso, ma che erano conformi al loro istituto. F. Sandrini ebbe la fortuna di avere a sua disposizione e di poter usufruire della buona volontà di alcuni religiosi, i quali, sempre memori della loro vocazione, nonostante che la legge italiana li avesse soppressi e banditi dalle case religiose, ambivano però sempre vivere da religiosi; e non potendo essere alloggiati nella poche case superstiti, alle quali ora è stato imposto un numero fisso di individui, si prestavano a svolgere il ministero dove ancora l'obbedienza o il consiglio del Superiore li invitava.

Con questi presupposti ci possiamo spiegare la presenza dei PP. Soma-
maschi nell'orfanotrofio della Provvidenza in Casale Monf.
Il sac. D. Gregorio Crova, amico dei PP. Somaschi, loro benefattore
e aiutante nella direzione del collegio, prima che questi ne venissero
banditi, aveva fondato da qualche anno un orfanotrofio in Casale, e
collocato in un primo tempo in un locale di via Lanza adiacente alla
chiesa di S. Giuseppe. Sua intenzione era di affidarlo stabilmente ai
PP. Somaschi, appona che i tempi lo avessero permesso; intanto si era
preoccupato, quasi impegnandoli e impegnandosi, a invitarli a venire
ad aiutarlo nella direzione dell'istituto nella forma che era loro
possibile. Parecchi anni si ripeterono le sue istanze; finalmente,
mediante l'intervento del P. Provinciale ligure Giovanni Tagliaferro,
ebbe la fortuna di essere esaudito dal P. Gen. Sandrini. Questi volse
lo sguardo sopra un religioso piemontese, che si era ritirato nel
paese nativo di Saliceto, in attesa di trovare un posto ove esercitare
la sua missione somasca. Era stato rettore di parecchi collegi piemontesi
e da ultimo in quello di Racconigle di Fossano: il P. Giovenale
Magliano. P. Sandrini gli scrisse il 24/1/1876 esponendogli il desi-
derio di D. Crova e invitandolo a portarsi a Casale, intendosi per
la sua sistemazione e per gli accordi da farsi, col P. Prov. Taglia-
ferro: tra poco vi sarebbe stato assegnato come aiuto anche un frate laico.
Intorno il mese di novembre 1876 P. Magliano era già a Casale
ed assumeva l'ufficio di vicerettore dell'istituto. Il 31 gennaio 1877
P. Sandrini diede ordine al rettore del collegio di Novi, P. Albino
Vairo, di mandare a Casale, al fr. Lanzani, il quale c'era già stato
anni prima "facendo molto bene". Il bisogno era urgente, perché sia
D. Crova che P. Magliano erano entrambi ammalati; quindi "la necessità
di un provvedimento è estrema"; e concludeva P. Sandrini: "d'altronde
quella casa che porta un nome così simpatico o presto o tardi si
vorrebbe dare definitivamente ai PP. Somaschi; voga dunque di fare
ella pure qualche sacrificio, e Dio le concederà le sue Benedizioni".

Fr. Lanzani, che nel collegio di Novi ricopriva l'ufficio di prefetto
dei convittori, non poté partire subito; e allora fu proposto fr. Ste-
fano Borcano, che stava nello stesso collegio di Novi; ma anche questo
per necessità inderogabili fu trasferito nel collegio di Valenza;
dove però alla fine dell'anno scolastico lo raggiunse l'ordine manda-
gli da P. Sandrini di "portarsi e al merito della S. Obbedienza ad
assistere gli orfani della pia casa della Provvidenza in Casale Monf".
Intanto P. Sandrini il 16 maggio 1877, facendo la visita alle case
dell'Ordine nell'Italia settentrionale, si era portato a visitare an-
che l'istituto di Casale, dove s'incontrò con P. Magliano, con F. Ca-
landri e con F. Longa.⁽³⁾

Al principio dell'anno 1878 la presenza dei Somaschi all'istituto
minacciò di naufragare. Il collegio di Novi aveva assolutamente bisogno
di un Padre Ministro, e il rettore P. Vairo aveva fatto richiesta esp-
cita al P. Sandrini della persona di P. Magliano. Questi si mise a
disposizione dell'obbedienza; ma per debito di coscienza fece osser-
vare sia a P. Sandrini che a P. Vairo quanto segue: "E' ferma inten-
zione dell'ottimo D. Crova di lasciare alla sua morte alla direzione
di questa pia casa due Somaschi; ed a questo ha già provveduto con
testamento olografo; perciò difficilmente si arrenderebbe a lasciarmi
partire se un altro dell'Ordine nostro non gli fosse dato, e questi
che gli torni ben viso. E nella stessa pratica bisognerebbe lasciargli
speranza che un tale cambiamento sarebbe ad interim: in questo caso
forse vi acconterebbe". E proponeva di fare la sostituzione sua,
per Casale, con P. Ferdinando Parone; D. Crova non solo gli permet-
teva di allontanarsi, ma anzi lo esortava; ma egli prima di partire
da questa casa di Casale, dove era stato destinato dalla volontà del
Prep. Gen., desiderava il suo permesso o la sua benedizione. P. San-
drini non intese nella sua prudenza di assumersi nessun
impegno definitivo, né alcuna responsabilità circa il soggetto da do-
verlo sostituire. Così, sempre in omaggio all'obbedienza, P. Magliano
alla fine del febbraio 1878 andò a ministro a Novi per alcuni mesi; cioè fino al termine dell'anno

9)
... per alla fine settembre del 1878 fece ritorno a Casale, avendo P. Sanzerini scritto in questi termini al rettore P. Vairo:
" io per parte mia non ho alcuna difficoltà che il P. Magliano ritorni alla casa della Provvidenza a Casale, che anzi trattandosi dove ci sono tanti orfanelli da educare e un povero vecchio da assistere prego di cuore il Signore che lo accompagni con le sue benedizioni ". Intanto al fr. Borcano era stato sostituito fr. Lanzani, secondo il primo disegno; D. Crova, scrivendo a P. Sanzerini il 19 VIII 1878 gli chiedeva il permesso di lasciarlo definitivamente " col merito dell'obbedienza, perché mi tornerebbe assai utile e di aiuto come quegli che ebbe già agio di conoscere l'andamento e i bisogni di questo mio istituto ". La risposta di P. Sandrini fu pienamente affermativa (lett. 30 VIII 1878: " non solo non ho difficoltà, ma ho piacere dei ritorni in questa casa "). Il 16 luglio 1879 P. Sanzerini compì una seconda visita all'istituto di Casale: vi trovò P. Magliano e fr. Lanzani; assistette alle funzioni della novena in preparazione alla festa di S. Girolamo; si interessò dell'andamento degli orfanelli. In seguito vi fu aggiunto anche fr. Tofani, che stette a Casale fino al 28 agosto 1879. In questo giorno improvvisamente morì il rettore dell'istituto, D. Crova. Quasi subito partì da Casale anche fr. Lanzani; anzi la notizia della morte del fondatore ^{di cui} mentre egli si trovava con alcuni orfanelli in pellegrinaggio alla tomba di S. Girolamo a Somasca, dove passò per caso per far visita al P. Gen. Sanzerini, che stava al collegio Gallio. Rimase a Casale solo il P. Magliano, il quale, non sappiamo per quale ragione, venne a trovarsi, per la morte di D. Crova " in un grande imbarazzo ". P. Sandrini il 6 sett. 1879 lo autorizzò a partire da Casale, nel caso che le faccende non si accomodassero; e a cercarsi un'altra casa somasca a suo piacimento in cui prestare l'opera sua. Il P. Magliano preferì per il momento restare a Casale, dove continuò ancora per alcuni anni a dirigere l'istituto; ivi stava ancora il 21 VI 1880, quando lo visitò P. Sanzerini.

Note

- 1) Già nel sett. 1861 P. Sandrini, in visita alle case del Piemonte era stato a visitare D. Crova e si era trattenuto con gli orfanelli, interessandosi dell'istituto. - D. Crova fece l'offerta ufficiale del suo istituto a P. Sanzerini, come sembra, la prima volta in ottobre 1865; e P. Sandrini ne parlò in udienza concessa in tale data, al S. Padre Pio IX, ma non sappiamo come ne sia stato trattato.
- 2) In giugno 1871 lo visitò precisamente nell'istituto di D. Crova il P. Sanzerini passando per la visita alle case del Piemonte. In questa occasione D. Crova fece domanda a P. Sandrini di avere tre fratelli laici, uno per Casale e due per il Santuario di Cr.

Lettera di P. Sandrini Prep. Gen. a D. Gregorio Crova
Roma 1 IX 1873

La ringrazio di cuore della generosa offerta che mi fa nella cortese sua del 30 ricevuta oggi, e ad un bisogno non mancherò di approfittarne. La crisi imminente non mi permette di disporre di alcuno dei miei religiosi né qui né altrove. Ma appena mi troverò in grado di assecondare la sua domanda la sua domanda, sarò ben lieto di compiacerla."

Lettera di P. Sandrini Prep. Gen. a P. Vitali
Roma 3 IX 1873

" A D. Crova che a me pure ha chiesto due soggetti ho risposto negativamente. Per altro giacché mi nomina Campaner, per parte mia non avrei difficoltà a lasciarlo andare, come pure l'Invernizzi e Zambelli. Faccia la P.V. ciò che crede meglio nel Signore ".

(3) F. Calandri aveva lasciato parte del la sua eredità all'istituto di D. Grova, e l. Magliano con la sua presenza a Casale era 11

fra l'altro incaricato di curare l'esecuzione di fronte agli eredi (cfr. lettera di l. A. Vairo al l. Gen., 22 giugno 1878: " Il Can. Grova prega e ripete, che alla fine del corrente anno scolastico io lasci libero il l. Magliano, avendo egli assoluto bisogno dell'opera sua per tirare innanzi quel suo istituto, ed anche per ottenere dagli eredi ed l. Calandri tutta quella roba che questi aveva depositato in un'anno di lasciarla all'istituto stesso, intestandola al prodotto l. Magliano, secondo risulta da non so qual memoria trovata recentemente "). Purtroppo non si è dato sapere di più; anche per causa del fatto che presso l'istituto ed la provvidenza di Casale, che ancora sussiste, non si ritrova più nessun documento circa le origini, e l'odierna ammi-

nistrazione laica, con molto opportuno senso di lealtà, non intende ~~alzare~~ mettere i suoi archivi a disposizione di...
estranzi.

(4) Vedi lettera di I. Albino Vairo da Novi, in data 24 gennaio 1878, al P. Gen.: "...P. Magliano sarebbe disposto a riempire quel vuoto, facendo opera che D. Crova si acconsentisse a prendere in suo luogo il P. Parone, con cui fu sempre in ottima relazione....P. Magliano vorrebbe volentieri, quando fosse surrogato a Casale dal P. Parone in modo che la surrogazione non apparisse promossa o desiderata da lui...P. Magliano è molto atto a questo ufficio (di ministro), ed inoltre è somasco. ". Faceva anche notare che " D. Crova presentemente è infermo ".

(5) vedi lettera P. A. Albino Vairo a I. Camerini (A.M.G. 36-26), in data 3 febb. 1878: "...deliberatomi improvvisamente di manifestare senz'altro le mie intenzioni all'ottimo D. Crova in persona

questi contro ogni mia aspettazione si mosse a pieva di me, e consentì che il P. Magliano venga qui ad assumere l'ufficio di ministro per la fine del corrente mese ".

(6) Lettera di I. A. Vairo al P. Gen. in data 21 giugno 1878: " Il Can. Crova prega e ripropone che per la fine del corrente anno scolastico io lasci libero il P. Magliano, avendo egli assoluto bisogno dell'opera sua per titolare intanto quel suo istituto ".
 cfr. Lettera del med. al P. Gen., 21 luglio 1878: " Dunque è stabilito che il P. Magliano tornerà alla provvidenza in Casale ".

B.D. M. Rev. e carissimo P. Magliano

S. Alessio 31 I 1877

Ho scritto al P. Vairo affinché lasci venire costà il fr. Lanzani, se il può fare senza grave danno del suo collegio, (gliene ho mandata la relativa ubbidienza). Confido che non metterà tempo in mezzo per eseguirla, salvo che gravi ostacoli non vi si opponessero, i quali spero non ci saranno. La prego dei miei rispetti per cotesto M.R. Sig. Rettore D. Crova, invocando le benedizioni di Dio sopra lei e sopra tutto l'istituto, e della professo del mio nel Signore

sac. E.S. Sandrini

al M.R. Sig. Cav. D. Giovenale Magliano
vicerettore della casa della Provvidenza
Casale Monf.

101

B.D. M. Rev. e carissimo P. Rettore

S. Alessio 31 I 1877

Una mano lava l'altra. La F.V. ha potuto ottenere ciò che desiderava e di cui mi aveva tanto pregato; ora ho bisogno io che Ella mi conceda una cosa che mi preme assai, e che spero non le dovrà costare grande disturbo. A Casale nella casa della Provvidenza dove son fondatore sac. D. Crova fa da vicerettore il most. P. Magliano mandando un laico e nominatamente il fr. Lanzani che ci fu un'altra volta facendo molte bene e che non sarebbe affatto dal ritornarvi. Dei due poveretti capi dell'istituto sono entrambi ammalati, quindi la necessità di un provvedimento estremo. D'altronde quella casa che porta un nome così caro e simpatico e presto o tardi si vorrebbe dare definitivamente ai PP. Somaschi; voglia dunque di fare Ella pure qualche sacrificio e Dio le accrescerà le sue benedizioni.

P. Sandrini

100

R.D. M. Rev. e carissimo P. Magliano

Roma, S. Alessio 21 1877

Ho ricevuto la lettera del 19. Vostro affetto è stato per me un conforto. Mi ha fatto sapere che il vostro stato di salute è un po' migliorato. Mi ha fatto sapere che il vostro stato di salute è un po' migliorato. Mi ha fatto sapere che il vostro stato di salute è un po' migliorato.

Il M.R.P. Vairo rettore del coll. S. Giorgio di Novi Lig. mi scrisse che non potrebbe privarsi a metà dell'anno del fr. Lanzani senza grave sconcerto del suo collegio, dove copre l'ufficio di prefetto in una delle camerata più importanti, e mi esibisce invece fr. Paulino Borzano. Se V.R. lo crede utile per costei casa e di aggradimenti al M.R.D. Crova favorisca a scriverne in proposito al P. Vairo in mio nome e glielo manderà anche subito. Accolga i miei rispettosissimi saluti estensibili anche al M.R.D. Crova. Suo dev.mo nel Sig.

Sandrini

al M.R.Sig. D. Giovanale Cav. Magliano
Vicerettore nella ca a della Provvidenza
Ca alle Monf.

109

R.D. M. Rev. e carissimo P. Magliano

Roma, S. Alessio 7² 11 1877

Il M.R.P. Vairo rettore del coll. S. Giorgio di Novi Lig. mi scrisse che non potrebbe privarsi a metà dell'anno del fr. Lanzani senza grave sconcerto del suo collegio, dove copre l'ufficio di prefetto in una delle camerata più importanti, e mi esibisce invece fr. Paulino Borzano. Se V.R. lo crede utile per costei casa e di aggradimenti al M.R.D. Crova favorisca a scriverne in proposito al P. Vairo in mio nome e glielo manderà anche subito. Accolga i miei rispettosissimi saluti estensibili anche al M.R.D. Crova. Suo dev.mo nel Sig.

Sandrini

al M.R.Sig. D. Giovanale Cav. Magliano
Vicerettore nella ca a della Provvidenza
Ca alle Monf.

Pia Casa della Provvidenza 20 Feb 18.

CASALE MONFERRATO

Reverendissimo mio cavalier
 P. V. V. V.
 C'è ben più vero che di tutti gli amici felici, che
 volentieri sarei venuto a trovarvi e a
 mia in tutto il rimando di tempo e di
 via per la occupazione che ella mi offrirebbe
 e che sarebbe proprio secondo le mie aspira-
 zioni, sia per le persone a me carissime
 con cui avrei a passare la mia vita, ma
 gli soggiungo che una volta che il corredo
 di abbandonar questo nome rispettabilissimo
 il quale ho posto mia persona in persona
 tutta la sua fiducia - che non avrebbe
 a soffrir di avermi ed allontanarmi.
 Ad ogni modo, per non farvi alla V.
 il 3 il mio vero desiderio di contentarvi
 se dico che di tutti di parte a venire
 qualora in tale bisogno esse condurre

la pratica ad hoc per il p. Genovese
 da gherire il possessor.
 C'è forma intenzionale dell'ordine d. Comodi
 legittimo ad un modo alle dimissioni di questa
 parte e per d. Comodi, ed a questo ha di
 gli provveduti con testamento d. Comodi, per il
 difficilmente s'accede nella legge d. Comodi
 intanto, se un altro dell'ordine nostro un
 gli fosse dato, e questi che gli tornasse
 benvenuto.
 C'è nella stessa pratica d. Comodi, potrebbe legittimo
 speranza che un tale cambiamento d. Comodi
 ad interim: il quale legge forse vi si
 annunciarla.
 Il p. Genovese che trovai in disposizione di
 credo che sarebbe bene ad hoc: ella
 nella sua medesima pratica ed. che un altro

RETO-DIV. N

per lo meglio in tale faccenda.
 Che chi è fornito di intelligenza e di man
 mi capisce e non occorre dar appoggio
 verbo per fare conoscere che il quest'anno
 l'animo mio è combattuto da due
 opposti sentimenti.
 Che se il tuo è un deo, il vero non potrei
 pregatimento per compiere, il mio dispero
 in un non costante animo, potrebbe
 sorgere tali circostanze da appurarsi a
 un'altra parte.
 Gradisca intanto i miei cordi e salutò,
 e mi creda un tale la tua un'altra
 p. v. 176 e molte volte

Genovese
 Oublay le premier

P. Vairo a P. Sàndrini. - 24/1/1878 -

Feci interpellare il P. Magliano, se sarebbe disposto a riempire quel vuoto (di ministro) facendo opere che D. Crova si sòconciasse a prendere in suo luogo il P. Parone, con cui fu sempre in ottima relazione, e di cui io avevo saputo allora allora che si trovava incaperoso a Canelli. Or eccole qui scchiusa una lettera che mi scrive in proposito il P. Magliano. Questi verrebbe volentieri quando fosse surrogato a Casale dal P. Parone in modo che la surrogazione non apparisse promossa o desiderata da lui. Ma che potrebbe maneggiare e condurre a buon fine tutta questa faccenda se non la paternità vostra? Voglia pertanto, ne la scongiuro, pigliarsi senz'altro questa briga, e trovar modo di togliermi il più presto che sia possibile al grave imbarazzo in cui ci troviamo. Ella sa che cosa voglia dire e che importi l'ufficio di ministro in un convitto così numeroso e così importante come questo. Il P. Magliano è molto adatto a questo ufficio, e di più è somasco; vantaggio inestimabile per noi.

P. Vairo al P. Generale - 3/2/1878 -

Deliberatomi improvvisamente di manifestare le mie angustie all'ottimo D. Crova in persona, questi contro ogni mia aspettazione si mosse a pietà di me, e consentì che il P. Magliano venga qui ad assumer l'ufficio di ministro per la fine del c.m.

Casa della Provvidenza
IN
CASALE MONFERRATO

Casale 3. febbrajo 1878.

S. D.

Reverendissimo P. Generale

Il Rettore del Collegio di Asti - Vasto
per mezzo del p. faludi e poi
per lettera mi pregò in ordine ad
accettare il posto di Maestro sopra vacante
in febbrajo. Le stavo proprio facendo
ad andare facendo gli stesmi esami
nel bene di quel collegio. Egli spera che
S. Prolato saprà di P. Generali a
mandargli in un epoca un lontano un
qualche altro sacerdote della Congregazione.
Il P. Vasto pregò a d. come il p.
perché due die trovassi risposta -

P. Vairo e P. Sandrini - 21/6/1878.

Il can. Crova prega e riprega che per la fine del corrente anno scolastico io lasci libero il P. Magliano, avendo egli assoluto bisogno dell'opera sua per tirare innanzi quel suo istituto, ed anche per ottenere dagli eredi del P. Calandri tutta quella roba che questi aveva depositato là con animo di lasciarla all'istituto stesso, intestandola al predetto P. Magliano, secondo risulta da non so qual memoria trovata recentemente. Io per me non ho difficoltà di condiscendere alle preghiere del D. Crova tanto più che il P. Magliano trova troppo faticoso e insopportabile l'ufficio che ha qui, ho però detto all'uno e all'altro, che prima di dare il mio consenso intendevo di scriverne a Vs. Pat. Rev.ma e mi sarei conformato ai suoi voleri.

240

B.D.

M.R. e car.mo P. Reore (Vairo a Novi)

Como: Gallio 24 VI 1878

Per parte mia non ho alcuna difficoltà che il P. Magliano ritorni alla casa della Provvidenza in Casale, che anzi trattandosi dove ci sono tanti poveri orfanelli da assistere (educare) e un povero vecchio da aiutare, prego di cuore il Signore che lo accompagni colle sue benedizioni. Colgo l'occasione per ringraziare la V. Rev. dei lumi datimi circa i diritti nostri nei funerali, e augurandole ogni miglior bene me le protesto con la maggiore effusione dell'animo

vecchio ed aff.mo amico
 sac. B. S. Sandrini

P. Vairo al P. Generale - 28/7/1878.

Il mio onore è sempre stato per la fine del corrente
anno destinato io stesso a fare il viaggio, avendo già
mandato a dire dell'opera che per essere pronta per
l'istituto, ed essere per essere fatta nel P. Casale
tutta quella che questa aveva depositato in un altro
di lasciare all'istituto stesso, intenzione di questo
P. Magliano, secondo l'ordine da non so quali ricordi
presentato. Io per me non ho difficoltà di condiscere
alla preghiera del P. Grove tanto che che il P. Magliano
tutto questo tempo e soprattutto l'istituto che ha
qui, ho visto tutto all'uno e all'altro, che prima di dare
il mio consenso intendeva di scrivere a Val. P. e
di averli conosciuti al suo ritorno.

P. Vairo
P. Vairo e P. Generale (Vairo a Vairo)
Coma Casale 28 VII 1878
Per parte mia non ho alcuna difficoltà che il P. Ma-
gliano resti alla casa della Provvidenza in Casale,
che anzi l'istituto deve di non farsi avanti
di lo lasciare (siccome) e un giorno vecchio da sta-
tere. Dopo di questo il giorno che lo occupano con
gli benedictini. Come l'occasione per ripartire in
una, dai suoi ultimi circa i limiti posti nel l'istituto
e augurando ogni miglior bene da la provvidenza con la
te all'istituto dell'istituto
Vairo al P. Generale

P. Vairo al P. Generale - 28/7/1878.

Dunque è stabilito che il P. Magliano tornerà alla Provvi-
denza in Casale.

[Handwritten text, likely a copy of the letter above, written in cursive script.]

33
P. Vaire al P. Generale - 28/1/1878
L'ordine è stabilito che il P. Magliano tornerebbe alla Prov-
denza in Casale.

24
B. D.
Via Casa della Provvidenza

Casale 19. agosto 1874.

CASALE MONFERRATO

Anno 2^o Propaganda

Trovai presso di me il fratello Pietro
Lanzani, rilasciato in piena libertà dai
Superiori del Collegio di Novi, il predetto
fratello si fermerebbe volontieri qui
in qualità di assistente di missioni esterne,
ed io molto di buon grado lo accetterei
e mi tornerebbe assai utile e di ajuto
come quegli che ebbe agio di conseguire
l'andamento ed i bisogni di questo mio
Istituto. Pregherei la S. V. Signora a
volermelo lasciare con una sollecita
della obbedienza, cui spero.

Nel decorso di quest'anno io ebbi a
supplente il giovane Coggiola Francesco da
S. di anni 25, vestito nell'abito Somasco
come fratello, il quale desidera di essere
effettivamente di opere aggregate nella
Congregazione, pregherei la S. V. Signora
di volermelo accettare quale fratello
Novizio o coadiutore, ed in alcun caso
perquanto che potrà ricevere utile alla

25
D. Crova de Ceffe
(p. 19-78. n. 11. 12. 13)

Di Lanzani
di Coggiola
di Magliano

Congragazione in mentre attenda P. R.
di tale gentilezza la conferma per
fratello Lanzani, di Peroni, Santoro
l'accolgono nel Coggiola, e tantosto la
di sua destinazione che io lo nominai
del vicario di tale

Il p. Magliano ritornabile da me
nella prima settimana del prossimo
settembre, e così col Magliano e col
Lanzani la mia (Papa) sarebbe per ora
provvisoria di Coggiola

Ma è proprio l'occasione per
internare i serpi della mia o più
di tanto prima e ricorrendo, e mentre
la preghiera di un altro corso ho il
ben di rassicurarsi

Di M. S. Crova

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100
101
102
103
104
105
106
107
108
109
110
111
112
113
114
115
116
117
118
119
120
121
122
123
124
125
126
127
128
129
130
131
132
133
134
135
136
137
138
139
140
141
142
143
144
145
146
147
148
149
150
151
152
153
154
155
156
157
158
159
160
161
162
163
164
165
166
167
168
169
170
171
172
173
174
175
176
177
178
179
180
181
182
183
184
185
186
187
188
189
190
191
192
193
194
195
196
197
198
199
200
201
202
203
204
205
206
207
208
209
210
211
212
213
214
215
216
217
218
219
220
221
222
223
224
225
226
227
228
229
230
231
232
233
234
235
236
237
238
239
240
241
242
243
244
245
246
247
248
249
250
251
252
253
254
255
256
257
258
259
260
261
262
263
264
265
266
267
268
269
270
271
272
273
274
275
276
277
278
279
280
281
282
283
284
285
286
287
288
289
290
291
292
293
294
295
296
297
298
299
300
301
302
303
304
305
306
307
308
309
310
311
312
313
314
315
316
317
318
319
320
321
322
323
324
325
326
327
328
329
330
331
332
333
334
335
336
337
338
339
340
341
342
343
344
345
346
347
348
349
350
351
352
353
354
355
356
357
358
359
360
361
362
363
364
365
366
367
368
369
370
371
372
373
374
375
376
377
378
379
380
381
382
383
384
385
386
387
388
389
390
391
392
393
394
395
396
397
398
399
400
401
402
403
404
405
406
407
408
409
410
411
412
413
414
415
416
417
418
419
420
421
422
423
424
425
426
427
428
429
430
431
432
433
434
435
436
437
438
439
440
441
442
443
444
445
446
447
448
449
450
451
452
453
454
455
456
457
458
459
460
461
462
463
464
465
466
467
468
469
470
471
472
473
474
475
476
477
478
479
480
481
482
483
484
485
486
487
488
489
490
491
492
493
494
495
496
497
498
499
500
501
502
503
504
505
506
507
508
509
510
511
512
513
514
515
516
517
518
519
520
521
522
523
524
525
526
527
528
529
530
531
532
533
534
535
536
537
538
539
540
541
542
543
544
545
546
547
548
549
550
551
552
553
554
555
556
557
558
559
560
561
562
563
564
565
566
567
568
569
570
571
572
573
574
575
576
577
578
579
580
581
582
583
584
585
586
587
588
589
590
591
592
593
594
595
596
597
598
599
600
601
602
603
604
605
606
607
608
609
610
611
612
613
614
615
616
617
618
619
620
621
622
623
624
625
626
627
628
629
630
631
632
633
634
635
636
637
638
639
640
641
642
643
644
645
646
647
648
649
650
651
652
653
654
655
656
657
658
659
660
661
662
663
664
665
666
667
668
669
670
671
672
673
674
675
676
677
678
679
680
681
682
683
684
685
686
687
688
689
690
691
692
693
694
695
696
697
698
699
700
701
702
703
704
705
706
707
708
709
710
711
712
713
714
715
716
717
718
719
720
721
722
723
724
725
726
727
728
729
730
731
732
733
734
735
736
737
738
739
740
741
742
743
744
745
746
747
748
749
750
751
752
753
754
755
756
757
758
759
760
761
762
763
764
765
766
767
768
769
770
771
772
773
774
775
776
777
778
779
780
781
782
783
784
785
786
787
788
789
790
791
792
793
794
795
796
797
798
799
800
801
802
803
804
805
806
807
808
809
810
811
812
813
814
815
816
817
818
819
820
821
822
823
824
825
826
827
828
829
830
831
832
833
834
835
836
837
838
839
840
841
842
843
844
845
846
847
848
849
850
851
852
853
854
855
856
857
858
859
860
861
862
863
864
865
866
867
868
869
870
871
872
873
874
875
876
877
878
879
880
881
882
883
884
885
886
887
888
889
890
891
892
893
894
895
896
897
898
899
900
901
902
903
904
905
906
907
908
909
910
911
912
913
914
915
916
917
918
919
920
921
922
923
924
925
926
927
928
929
930
931
932
933
934
935
936
937
938
939
940
941
942
943
944
945
946
947
948
949
950
951
952
953
954
955
956
957
958
959
960
961
962
963
964
965
966
967
968
969
970
971
972
973
974
975
976
977
978
979
980
981
982
983
984
985
986
987
988
989
990
991
992
993
994
995
996
997
998
999
1000

26
Dev. no sig. (D. Gregorio Crova - rettore Provvidenza - Casale)
Chambery 30 ag. 1878

Due righe per riscontrare la riv. sua del 19 corr. ag.

1) Quanto al laico Pietro Lanzani basta che se la intenda col suo P. Rettore; per parte mia non solo non ho difficoltà, ma avrei piacere che ritorni in cotesta casa, e chiamo sopra di lui la divina benedizione.

2) Riguardo al giovane Francesco Coggiola di Lu, io non lo conosco né mi ricordo del come sia stato vestito del mio abito religioso. Passando di Genova ne farò parola col P. Provinc. Tagliaterra.

3) Finalmente il M.R.P. Magliano ritorni pure a Casale quando se la sia intesa, come ritengo, col suo P. Rettore.

Chiudo in fretta perché sono sulle mosse per racermi a Roma. Mi raccomando alle sue orazioni e mi dichiaro

suo dev. mosac. B. S. Sandrini Prep. Gen. CRS.

B.D.

M.R.P. Prep. Ravasi (a Somasca)

Como: Gallio 31 8 1879

Con mia sorpresa ho veduto oggi comparirmi in collegio il giovane Tessari, che oggi ho ospitato e dimani andrà vagando in cerca di lavoro, perché dice che a Bassano si è congedato dalla bottega. Altra lezione che ci insegna a non essere troppo facili ad assumersi degli impegni, sebbene a noi sembri che il primo nostro motore sia la carità.

D. Crova ha scritto la lettera il 27 e morì all'improvviso il giorno 28 il dì stesso che il Tessari partiva da Casale. Quanto alle L. 7 di cui il povero Crova le era debitore può metterle sul libro delle ricevute.

Oggi ho dato al Lanzani il numma osta perché venga a

Somasca. Gradisca gli affettuosi saluti del suo

dev.mo amico

sac. B. S. Sandrini

B.D.

M.R. e car.mo P. Magliano (Casale alla Provvidenza)

Como: Gallio 16 X 1878

La ringrazio di avermi partecipata la morte dell'ottimo nostro correligioso professo laico Giuseppe Camperio. Sarà mia cura ordinargli subito i prescritti suffragi. Gradisca i rispettosissimi saluti dal sempre

dev.mo nel Sig.

sac. B. S. Sandrini cns.

